Fermi tutti gli aerei degli Stati Uniti per motivi di sicurezza. «Problemi con i sistemi di controllo, ma non è un attacco hacker» di Leonard Berberi

L'allerta: «Tutti i voli in partenza devono rimanere a terra fino a nuovo ordine». Rinviati 10mila voli e 1.700 quelli annullati. Il precedente dell'11 settembre 2001

(Fonte: https://www.corriere.it/ 14 novembre 2026)



Venerdì di caos nei **cieli americani**. Con una rara mossa l'autorità Usa dell'aviazione ha bloccato i decolli a livello nazionale per alcune ore — da tutti gli aeroporti statunitensi — a seguito di quello che la Faa (Federal Aviation Administration) ha definito «**problemi di comunicazione** che hanno avuto un impatto su più centri di controllo del traffico delle rotte». L'agenzia ha dichiarato che «i tecnici stanno indagando sul problema».

«A causa di circostanze straordinarie e per motivi di sicurezza. Attenzione a tutti gli operatori aerei: per ordine del Federal Aviation Command Center **tutti gli aeroporti sono bloccati**», è stato il Notam (bollettino aeronautico) inviato. «Tutto il traffico in partenza deve rimanere bloccato a terra fino a nuovo avviso. I **voli internazionali in arrivo** saranno gestiti caso per caso». Un paio d'ore dopo il blocco da alcuni scali sono state autorizzate poche partenze con destinazione altri Stati.

Poco dopo le 15 ora locale (le 21 ora italiana) sono sorti numerosi **problemi alle frequenze radio** nei vari centri di controllo d'area responsabili della gestione degli aerei in volo, e in particolare della costa orientale. Le interruzioni sono iniziate nelle strutture di Boston, New York, Chicago per poi estendersi ad altre sedi del Paese. Diverse frequenze radio — utilizzate per comunicare con i piloti a terra e durante il volo — risultavano fuori uso.

A quel punto si è deciso di «ripulire» lo **spazio aereo**, bloccando i decolli e facendo arrivare a

destinazione i velivoli ancora in volo. I centri di controllo — che gestiscono il traffico nei cieli più congestionati del mondo — si sono anche preparati per operazioni cosiddette «ATC Zero», cioè «Air traffic control zero»: significa che la struttura di **controllo del traffico aere**o non è in grado di fornire in sicurezza i servizi nello spazio aereo di sua competenza. Poche ore dopo è arrivato lo stop di tutto il traffico aereo diretto negli Stati Uniti proveniente dagli Stati membri di Eurocontrol, l'organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea. Lo stop dei decolli verso gli Usa, come spiega Eurocontrol, secondo quanto riferisce la Bbc, è stato disposto «su richiesta della Faa a causa di problemi tecnici». Eurocontrol conta 42 Stati membri, tra cui decine di nazioni dell'Ue (Italia compresa), il Regno Unito, l'Ucraina e la Turchia, oltre a due Stati associati tramite accordi specifici: Israele e Marocco.

Gli **aerei in volo** non sono stati invitati ad atterrare nello scalo più vicino in quel momento — come accaduto l'11 settembre 2001 — anche se il segretario alla Sicurezza interna **Markwayne Mullin** ha detto che il blocco di ieri non è un «altro 11 settembre». Osservando i siti di monitoraggio, i jet commerciali e decine di aerei hanno proseguito lungo le rotte programmate.

Il cosiddetto «**ground stop**» a livello nazionale è estremamente raro negli Usa. Nel gennaio 2023, la Faa ha bloccato i voli a causa di problemi con un nuovo sistema di allarme. Prima di allora, il traffico era stato fermato a livello nazionale dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Ogni giorno la Faa gestisce 44-45 mila voli. Il venerdì pomeriggio è anche il momento più critico per i cieli americani, con centinaia di migliaia di persone che si muovono per il fine settimana o tornano a casa. Negli Usa ci sono 22 «Air Route Traffic Control Center» che gestiscono i movimenti. Al momento del «ground stop» — le 21.54 ora italiana — secondo Flightradar24 c'erano 4.042 velivoli con destinazione Usa. Altri 11mila voli (e 1,5 milioni di passeggeri), calcola Cirium, avrebbero dovuto partire tra il tardo pomeriggio e la serata.

Le autorità americane hanno escluso che si tratti di un attacco hacker ad aver messo fuori uso le frequenze radio. Negli ultimi tempi il governo di Washington ha deciso di aggiornare l'infrastruttura informatica delle torri e dei centri di controllo del Paese dal costo stimato di almeno 40 miliardi di dollari. Per migliorare le rotte nei giorni scorsi è stata introdotta anche l'intelligenza artificiale. Anche Microsoft ha riferito che il blocco dei voli non è legato ai disservizi che hanno colpito Outlook.


AOC MSG DISPLAY 1/2 →
COMP. MSG
ATTENTION ALL
CREWS- PER FAA GUIDANCE,
ALL DEPARTURES
ARE STOPPED NATIONWIDE.
PLEASE STANDBY
FOR FURTHER INFORMATION.
UPDATE IN 15
RETURN TO
<REC MSGS